



COMUNE DI DOLO

Città Metropolitana di Venezia

☒ C.A.P. 30031 - Via Cairoli, 39 - ☎ 041.5121911 fax 041.410665

P. IVA 00655760270 C.F. 82001910270

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 138 DEL 17/05/2017

OGGETTO: INDIRIZZI SUI MONITORAGGI AMBIENTALI NEL TERRITORIO COMUNALE E SULL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) DEL "PATTO DEI SINDACI.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO
COMUNALE**

Maria Angelucci

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO

Alberto Polo

Documento sottoscritto con firma digitale

Immediatamente eseguibile

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **diciassette** del mese di **maggio** alle ore **09:45**, nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sul presente provvedimento risultano presenti:

		Pres.	Ass.
1	POLO ALBERTO	Sindaco	X
2	NALETTO GIANLUIGI	Vice Sindaco	X
3	COIN MARINA	Assessore	X
4	MASCHERA GIORGIA	Assessore	X
5	BELLOMO MATTEO	Assessore	X
			<hr/>
			5 0

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, Maria Angelucci.

All'inizio dei lavori il dr. ALBERTO POLO nella sua qualità di IL SINDACO, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INDIRIZZI SUI MONITORAGGI AMBIENTALI NEL TERRITORIO COMUNALE E SULL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) DEL "PATTO DEI SINDACI

L'Assessore all'Ambiente *Marina Coin* riferisce che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 13/02/2007, si era provveduto ad approvare un incarico ad ACM S.p.a. (ora Veritas S.p.a.) per la realizzazione di un piano di localizzazione degli impianti per telecomunicazioni, in particolare delle stazioni radio base per la telefonia mobile nonché per la progettazione, installazione, messa in funzione e gestione di una rete di monitoraggio ambientale per il controllo permanente dei campi elettromagnetici;

- in data 05/11/2007 era stato conseguentemente firmato il disciplinare di incarico tra Veritas S.p.a. e Comune di Dolo per l'attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 13/02/2007, prevedendo in capo a Veritas S.p.a. (con facoltà di avvalersi di eventuali partners o incaricati esterni - cfr. art. 7) la redazione del Piano di localizzazione degli impianti SRB per telefonia mobile, la redazione del Regolamento comunale, e la progettazione-installazione e gestione di una rete di monitoraggio ambientale per il controllo dei campi elettromagnetici generati da stazioni radio base e simili nel territorio comunale, per la durata di anni 9 (come da art. 8 del disciplinare stesso);

- in data 06/11/2016 è arrivato a naturale scadenza l'incarico affidato a Veritas s.p.a., con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2007, per il monitoraggio del campo elettromagnetico generato da stazioni radio base per la telefonia mobile e/o impianti radio emittenti ed elettrodotti nel territorio comunale;

- conseguentemente quest'Amministrazione, allo scopo di assicurare alla cittadinanza un'adeguata tutela sia in termini di salute sia in termini di qualità ambientale, si è attivata con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 08/02/2017 per fornire gli indirizzi in merito alla sottoscrizione di una convenzione triennale (2017-2019) con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), per il monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da stazioni radio base per la telefonia mobile e/o impianti radio emittenti ed elettrodotti nel territorio comunale;

- in data 02/03/2017 si è quindi provveduto a sottoscrivere con l'Arpav di Venezia una convenzione per l'esecuzione di n. 12 monitoraggi su siti emittenti campi elettromagnetici nel territorio comunale, nell'arco temporale 2017-2019;

- in data 05/08/2008 con Delibera di Consiglio Comunale n. 58, il Comune di Dolo aveva esteso l'incarico di cui alla Deliberazione di C.C. n. 9 del 13/02/2007 a Veritas s.p.a. di Venezia per il monitoraggio sperimentale della qualità dell'aria nel territorio comunale, per una durata di anni 8 a partire dal 01/05/2009;

- il 30/04/2017 è quindi giunto a naturale scadenza l'incarico affidato a Veritas s.p.a. per il monitoraggio sperimentale della qualità dell'aria nel territorio comunale, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58/2008;

- con Deliberazione n. 90 del 19 aprile 2016, Il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#) con lo scopo, tra l'altro, di regolamentare gli obiettivi di qualità da raggiungere e le relative rilevazioni e controlli;

- al punto 2.4 del "Documento di Piano" del [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#) vengono definite, tra l'altro, le competenze in ambito di valutazione della qualità dell'aria e precisamente "[...] Il D. Lgs. 155/2010 individua le Regioni quali autorità competenti per effettuare la zonizzazione, la valutazione della qualità dell'aria, l'adeguamento della rete di misura, l'attuazione di piani con individuazione delle misure più efficaci per il risanamento e la trasmissione delle informazioni al pubblico, all'ISPRA ed al Ministero dell'Ambiente. La diffusione dell'informazione al pubblico sui livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici viene garantita dalla Regione in modo chiaro ed accessibile per

il tramite dell'ARPAV, Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto, in maniera preferenziale attraverso la sezione dedicata sul proprio sito internet. [...]”;

- come peraltro definito dal [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#), l'approccio metodologico e di intervento nei confronti del contrasto agli inquinanti atmosferici è via via mutato negli ultimi anni da un indirizzo del tipo puntuale, con azioni singole e non omogenee, ad un concetto di pianificazione integrata e coordinata dei diversi livelli amministrativi che, in sintesi, definiscono, propongono e coordinano interventi e azioni mirate ad attuare politiche comuni sulla qualità dell'aria e contenimento delle emissioni;

- il [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#) ha, inoltre, ridefinito la composizione e le competenze di due importanti strutture quali il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) e i Tavoli Tecnici Zonali (T.T.Z.), definendo per il primo compiti di indirizzo e verifica dell'attuazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (mediante individuazione delle linee strategiche e politiche sulla qualità dell'aria ed il contenimento delle emissioni), mentre per il secondo livello (il T.T.Z. appunto) l'attuazione per il territorio di competenza degli indirizzi del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e il coordinamento delle azioni di Piano a livello provinciale e comunale;

- il T.T.Z., così come ridefinito dal [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#), è presieduto dal Sindaco della Città metropolitana di Venezia e composto dai Sindaci degli altri Comuni della Provincia, o Assessori delegati, e dal Il Dirigente della Città Metropolitana del settore Ambiente in qualità di Segretario; inoltre a carattere consultivo fanno parte del T.T.Z. l'Arpav e le Ulss;

- il Comune di Dolo, assieme agli altri Comuni della provincia di Venezia, è inserito in un contesto istituzionale organico, il Tavolo Tecnico Zonale (T.T.Z.) appunto, che propone, concerta e diffonde unitariamente le misure e le azioni comuni da intraprendere a scala comunale, per contrastare i livelli degli agenti inquinanti presenti nell'atmosfera;

- nell'ambito delle politiche di azione ad ampia scala previste dal [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#) e fino a qui illustrate, è quanto mai opportuno continuare sulla strada della condivisione e dell'attuazione delle misure atte a contrastare l'inquinamento atmosferico, sia in termini di azioni sia di verifica e monitoraggio, favorendo, pertanto, il ricorso all'Arpav (l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) che, istituita con L.R. n. 32/96, opera per la protezione, il controllo ed il recupero dell'ambiente, garantendo alle Amministrazioni Locali il supporto tecnico-scientifico ed analitico nelle diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo, rifiuti solidi e liquidi, inquinamento acustico ed elettromagnetico negli ambienti di vita, radioattività ambientale, ecc.); l'art. 1 della L.R. n. 32/96, infatti, individua la “mission” dell'ARPAV nelle seguenti azioni: “[...] *tutela, controllo, recupero dell'ambiente, prevenzione e promozione della salute collettiva, mediante l'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nella determinazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.* [...]”;

- quest'Amministrazione si è già attivata nei confronti dell'Arpav, ricevendo conferma del fatto che il territorio comunale sarà oggetto di una campagna di monitoraggio istituzionale da parte dell'Agenzia nel 2018, sia nel semestre caldo, sia nel semestre freddo, allo scopo di monitorare le condizioni generali della qualità dell'aria ed assicurare quel livello di attenzione nei confronti della cittadinanza che l'Amministrazione persegue dall'inizio del proprio mandato;

- i monitoraggi sperimentali attivati a partire dal 2009 con Veritas s.p.a., infatti, pur precursori di un'attenzione dell'Amministrazione verso la tutela della cittadinanza e propedeutici ad un'approfondita conoscenza della realtà territoriale (seppur non ufficiale) e alla successiva attuazione di politiche mirate a sensibilizzarla sulla questione ambientale e alla mitigazione del rischio (basti pensare all'attuazione del progetto “pedibus” per le scuole primarie del territorio, alla divulgazione di volantini informativi per la cittadinanza e nel notiziario comunale, all'adozione di provvedimenti per la limitazione del traffico e del riscaldamento domestico, all'adesione al “patto dei sindaci” e alle azioni collegate, solo per citarne alcuni), nel mutato contesto tecnico-amministrativo introdotto dalla Regione Veneto con l'approvazione dell'aggiornamento del [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#), hanno di fatto esaurito la propria funzione, dovendo necessariamente “cedere il passo” ad azioni integrate su larga scala quali quelle

previste proprio nel nuovo Piano Regionale e coordinate a livello sovra-comunale proprio dal Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia;

- è tuttavia intenzione dell'Amministrazione, al fine di continuare a valorizzare il patrimonio di dati sperimentali sin qui raccolti, intraprendere un percorso di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della salute che coinvolga sia l'Azienda U.I.s.s. n. 3 sia altri portatori di interesse, per l'organizzazione e l'attuazione di momenti di riflessione su un tema così importante, che partendo proprio dai dati sperimentali raccolti, sia in grado di promuovere nel territorio una nuova consapevolezza sul valore della salute e sui comportamenti e stili di vita migliori in grado di salvaguardarla;

- è intenzione dell'Amministrazione promuovere la salvaguardia della salute e l'attuazione di comportamenti virtuosi in tema di risparmio energetico-ambientale anche attraverso l'attuazione del secondo aggiornamento biennale del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del progetto europeo "patto dei sindaci", cui il Comune di Dolo ha aderito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 09/06/2011;

CONSIDERATO CHE

- la Legge Regionale n. 32/1996 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto – ARPAV, definendone competenze e attribuzioni;

- con Deliberazione n. 90 del 19 aprile 2016, Il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#) con lo scopo, tra l'altro, di regolamentare gli obiettivi di qualità da raggiungere e le relative rilevazioni e controlli;

- il Comune di Dolo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22/11/2012, ha approvato il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che indica le politiche e le misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Patto dei Sindaci; detto strumento necessita di aggiornamenti biennali obbligatori con l'obiettivo di attuare e mantenere politiche dinamiche e azioni sempre attuali al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati;

- in data 12/11/2014 l'Ufficio europeo preposto JRC (Joint Research Center) - European Commission, ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Dolo con alcune indicazioni e consigli tecnici;

- in data 20/02/2015 il Comune di Dolo ha provveduto all'aggiornamento biennale obbligatorio del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), così come previsto dagli impegni assunti con l'adesione al progetto europeo del "Patto dei Sindaci";

- risulta necessario provvedere all'attuazione del secondo aggiornamento biennale obbligatorio del PAES, al fine di promuovere politiche di sensibilizzazione sul risparmio energetico ed ambientale, dinamiche ed attuali;

- sull'aggiornamento biennale del PAES, il Comune di Dolo (assieme ad altri Comuni della Provincia di Venezia) con nota della Città metropolitana di Venezia del 20/03/2017 ha ricevuto concessione di proroga da parte del CoMO – Covenant of Mayors Office, fino al 31/05/2018;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 relativo alle competenze della Giunta Comunale;

RITENUTO pertanto opportuno fornire i necessari indirizzi in ordine ai monitoraggi ambientali nel territorio comunale e sull'aggiornamento del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del "patto dei sindaci";

SI PROPONE

1. di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto dell'approvazione dell'aggiornamento del [Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera](#), con cui la Regione Veneto ha di fatto introdotto un nuovo approccio metodologico e di intervento nei confronti del contrasto agli inquinanti atmosferici, incentrato sulla pianificazione integrata e coordinata dei diversi livelli amministrativi che, in sintesi, definiscono, propongono e coordinano interventi e azioni mirate ad attuare politiche comuni sulla qualità dell'aria e sul contenimento delle emissioni;
3. di condividere e promuovere il nuovo approccio metodologico introdotto dalla Regione Veneto, mediante la partecipazione attiva ai Tavoli Tecnici Zonali (T.T.Z.) della Città metropolitana di Venezia, allo

scopo di attuare su larga scala politiche condivise di contrasto agli inquinanti atmosferici e alle emissioni climalteranti;

4. di assicurare il proprio sostegno alla campagna di monitoraggio istituzionale sulla qualità dell'aria che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto – ARPAV, svolgerà nel 2018 nel territorio comunale, confermata con nota dell'Agenzia acquisita con prot. 28761 del 26/10/2016;
5. di assicurare la valorizzazione dei dati sperimentali di monitoraggio finora raccolti con Veritas s.p.a., mediante l'attuazione di un percorso di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della salute che coinvolga sia l'Azienda U.I.s.s. n. 3 sia altri portatori di interesse, per l'organizzazione e l'attuazione di momenti di riflessione su un tema così importante, che partendo proprio dai dati sperimentali raccolti, sia in grado di promuovere nel territorio una nuova consapevolezza sul valore della salute e sui comportamenti e stili di vita migliori in grado di salvaguardarla;
6. di dare mandato agli Uffici competenti di attuare il secondo monitoraggio biennale del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), allo scopo di promuovere politiche orientate alla salvaguardia della salute e all'attuazione di comportamenti virtuosi in tema di risparmio energetico-ambientale;
7. di dare atto che le spese conseguenti all'attuazione degli indirizzi espressi con il presente provvedimento, trovano adeguata copertura all'interno dei capitoli del corrente bilancio di previsione nella missione n. 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e programma n. 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale";
8. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento a quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 nella sezione "*Amministrazione Trasparente - provvedimenti – provvedimenti organi di indirizzo politico*" del sito web del Comune di Dolo contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio on-line;
9. di demandare agli Uffici competenti l'adozione dei provvedimenti susseguenti;
10. di dare atto che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha istruito il provvedimento e sottoscritto il parere di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;
11. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo on-line del Comune, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;
12. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra descritta;

Ritenuto di approvare integralmente quanto proposto;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta deliberativa ed allegati al presente atto;

Con voti unanimi favorevoli dei presenti, legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto “INDIRIZZI SUI MONITORAGGI AMBIENTALI NEL TERRITORIO COMUNALE E SULL’AGGIORNAMENTO DEL PIANO D’AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) DEL “PATTO DEI SINDACI”, così come presentata;
 2. di dichiarare, con separata unanime votazione favorevole dei presenti, la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000.
-